

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 1 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------



**ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI
e dei PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
della Provincia di Vicenza**

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA
Triennio 2022-2024**

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 65, Verbale n. 675 in data 30/05/2022

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 2 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

INDICE

INDICE	2
TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO	3
PARAGRAFO 1. INTRODUZIONE	3
PARAGRAFO 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
PARAGRAFO 3. PRINCIPI	6
PARAGRAFO 4. SOGGETTI PROPONENTI E STAKEHOLDER	6
TITOLO II - PTPCT 2022-2024	9
PARAGRAFO 5. APPROCCIO DELL'ORDINE, OBIETTIVI STRATEGICI DI TRASPARENZA E PIANO TRIENNALE	9
PARAGRAFO 6. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT	10
PARAGRAFO 7. PUBBLICAZIONE DEL PTPCT	11
PARAGRAFO 8. SOGGETTI E RUOLO	11
TITOLO III- LA GESTIONE DEL RISCHIO	13
CAPO I - CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	13
PARAGRAFO 9. SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO	13
PARAGRAFO 10. CONTESTO ESTERNO - L'ORDINE PROFESSIONALE: MISSIONE, ATTIVITÀ, STAKEHOLDER, OPERATIVITÀ	16
PARAGRAFO 11. CONTESTO INTERNO - L'ORGANIZZAZIONE	18
PARAGRAFO 12. CONTESTO INTERNO - MAPPATURA DEI PROCESSI	20
CAPO II - ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	23
PARAGRAFO 13. MODALITÀ E RISULTATI	23
CAPO III - TRATTAMENTO DEI RISCHI	24
PARAGRAFO 14. MISURE DI PREVENZIONE	24
PARAGRAFO 15. MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI – DIPENDENTI, CONSIGLIERI, CONSULENTI, COLLABORATORI	24
PARAGRAFO 16. FORMAZIONE DIPENDENTI, CONSIGLIERI, COLLABORATORI	27
PARAGRAFO 17. ROTAZIONE ORDINARIA	27
PARAGRAFO 18. AUTOREGOLAMENTAZIONE	27
PARAGRAFO 19. MISURE PER LA TUTELA DEL WHISTLEBLOWER (TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI)	28
PARAGRAFO 20. FLUSSI INFORMATIVI TRA CONSIGLIO E RPCT	29
PARAGRAFO 21. MISURE SPECIFICHE SU RISCHI SPECIFICI DELL'ORDINE (PNA 2016)	29
CAPO IV - CONTROLLO E MONITORAGGIO	31
PARAGRAFO 22. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO	31
TITOLO IV – SEZIONE TRASPARENZA	32
CAPO I – NORMATIVA, OBIETTIVI E SOGGETTI	32
PARAGRAFO 23. APPLICABILITÀ DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA - SOGGETTI E COMPETENZE	32
CAPO II - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	33
PARAGRAFO 24. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	33
PARAGRAFO 25. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	34
PARAGRAFO 26. ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI	35
PARAGRAFO 27. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE	35
PARAGRAFO 28. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE	35
PARAGRAFO 29. ACCESSI	35
PARAGRAFO 30. REGISTRO DEGLI ACCESSI	36
ALLEGATI	37

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 3 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO

Paragrafo 1. Introduzione

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Vicenza, con sede in via L.L. Zamenhof, 803 Vicenza, C.F. 80017750243 (di seguito anche Ordine, Ente) è, ai sensi del Regio Decreto n. 275 dell'11 febbraio 1929, un ente pubblico non economico di diritto privato, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati. I Componenti del Consiglio dell'Ordine sono eletti dall'Assemblea degli Iscritti e durano in carica 4 anni.

Come previsto dall'Ordinamento Professionale, l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive, rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, pubblici o privati.

Per l'esercizio di tali attribuzioni, l'Ordine si avvale di una struttura composta dal Consiglio Direttivo – composto da 9 consiglieri.

L'Ordine è tenuto a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, sia in quanto oggetto di specifico provvedimento di indirizzo (Delibera 21 ottobre 2014 n. 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali") sia per specifica disposizione di legge, visto che il d.lgs. 97/2016 agli artt. 3, 4 e 41, ha modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e, tra l'altro, l'art. 1 c. 2 della l. 190/2012.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-24 dell'Ordine viene adottato con Delibera n. 65 del Consiglio dell'Ordine in data 30-05-2022, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Per. Ind. Corato Giovanni (vedi art. 2) a seguito dell'attività di monitoraggio dell'applicazione e di aggiornamento del previgente Piano, recependo così le conseguenti azioni di miglioramento, sia nell'analisi dei rischi che nell'adozione delle misure.

Paragrafo 2. Normativa di riferimento

Il Programma Triennale 2022-2024 dell'Ordine viene predisposto in conformità alla seguente normativa e ai relativi principi:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- D.P.R. n. 62 del 16/04/2013
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 4 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfirmità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)

- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Regio decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante "Regolamento per la professione di perito industriale"
- D. Lgs. 23 novembre 1944, n. 382 recante "Norme sui Consigli degli ordini e collegi e sulle Commissioni interne professionali"
- Legge 2 febbraio 1990 n. 17 recante "Modifica all'Ordinamento professionale dei Periti Industriali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- L. del 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis), come anche modificato dal DL n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito dalla L.157 del 19 dicembre 2019.

Il programma viene altresì predisposto avuto riguardo alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013"
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013"
- Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 5 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Circolare Ministero PA n. 1/2019 - Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)
- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”
- Delibera ANAC n. 777/2021 “riguardante proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”.

Si fa presente che, anche in ossequio alle indicazioni della Det. ANAC 1134/17 e dello stesso PNA 2019, le direttive di ANAC sul PTPC sono state recepite in modo compatibile alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell’Ente, che pur nel costante impegno di tutto l’organico, non comprendono competenze di specifiche in risk management, auditing e compliance normativa.

Il PTPC è sviluppato in un’ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell’organizzazione e dell’attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa.

Il presente PTPC, in ossequio alle modifiche di cui al D.lgs 97/16, unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell’integrità (PTTI), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto.

Si sottolinea infine che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Consiglio dell’Ordine nella persona del Perito Industriale Corato Giovanni con provvedimento del 27/01/2020.

In merito al primo punto, l’Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Vicenza non è dotato, in pianta organica, di dirigenti amministrativi in servizio, né di altro personale con profilo dirigenziale.

Nel contesto organizzativo dell’Ordine, non si è trovato altresì personale di profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. L’organico dell’ente, infatti, è costituito da n. 1 dipendenti categoria B3 (full time) e n.1 dipendente in somministrazione categoria B1 (part-time), privi delle competenze amministrative e dell’esperienza necessarie per gestire la disciplina della L. 190/12 e del D.lgs 33/13.

In tema di nomina del RPCT, si è ritenuto di aderire alla soluzione proposta dal PNA 2016 di nominare eccezionalmente un consigliere eletto dell’ente, che non sia il Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere.

Il Piano, pubblicato sul sito internet dell’Ordine nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE contiene anzitutto una mappatura delle attività dell’Ordine che potrebbero essere maggiormente

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 6 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

esposte al rischio di corruzione e inoltre la previsione degli strumenti che l'Ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, oltre a quelli già in uso.

Paragrafo 3. Principi

La redazione del presente PTPCT si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio dell'Ordine è attivamente coinvolto nella definizione delle strategie di prevenzione del rischio; a tal riguardo il Consiglio predispose il documento di programmazione strategica in materia di trasparenza e misure anticorruzione, individua risorse economiche finalizzate alla formazione dei dipendenti, mantiene in efficienza i presidi anticorruzione e supporta il costante flusso di informazioni tra il Consiglio e il RPCT. Il Consiglio vigila sull'esecuzione degli obblighi derivanti dalla normativa di anticorruzione e trasparenza.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

La gestione del rischio anticorruzione dell'Ordine è implementata in base alla specificità dell'ente; ciò consente che l'obiettivo del presente programma è l'effettiva prevenzione del rischio corruttivo, avuto riguardo al contenimento di oneri organizzativi e al perseguimento di semplificazione delle procedure dell'ente.

Gradualità e selettività

L'Ordine pianifica le diverse fasi di gestione del rischio gradualmente, perseguendo un progressivo miglioramento della valutazione e del trattamento del rischio. Analogamente l'Ordine interviene sui processi ritenuti maggiormente esposti al rischio.

Paragrafo 4. Soggetti proponenti e stakeholder

La prevenzione dei fenomeni di corruzione, il perseguimento di trasparenza sull'organizzazione e attività dell'Ordine e la buona amministrazione dell'ente (art. 97 Cost.) costituiscono una priorità dell'ente. Ciò viene perseguito con un'attività congiunta e integrata dei seguenti soggetti, ciascuno secondo le proprie competenze:

- **Organo di indirizzo politico-amministrativo: Consiglio dell'Ordine**
 - a) designa il responsabile (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
 - b) adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8, della l. n. 190);
 - c) adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

- **Dipendenti dell'Ordine**
 - a) partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
 - b) osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
 - c) segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
 - d) segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 7 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

- e) svolgono attività informativa al Responsabile e proporre eventuali misure di prevenzione;
- f) sono sottoposti a procedimento disciplinare qualora violino le misure di prevenzione previste dal Piano.

- **I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ordine:**

- a) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;

- **Il Responsabile della prevenzione e corruzione**, nella figura del Perito Industriale Corato Giovanni (che assume *ex lege*, a seguito delle modifiche legislative di cui al D.lgs 97/16, anche il ruolo di Responsabile per la trasparenza), svolge le seguenti funzioni:

- a) propone al Consiglio dell'Ordine il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti;
- b) redige, e quindi trasmette al Consiglio dell'Ordine, - entro il 15 dicembre di ogni anno (dal 2017) - una relazione sull'efficacia delle misure adottate e definite nel Piano e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine;
- c) definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
- d) verifica l'efficace attuazione e idoneità del Piano, anche con riferimento a eventuali proposte formulate dai dipendenti;
- e) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni e/o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;
- f) riferisce al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto;
- g) cura, anche attraverso le disposizioni di cui al Piano, il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;
- h) deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria secondo le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), oltre a darne tempestiva informazione all'ANAC, di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- i) cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione.

Il Responsabile della prevenzione e corruzione può richiedere, in ogni momento, chiarimenti, per iscritto o verbalmente, a tutti i dipendenti relativamente a comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente fattispecie corruttive o comunque non conformi a canoni di correttezza ai sensi della normativa vigente in materia.

- **Responsabile protezione dati - Data Protection Officer** - secondo le competenze attribuite dalla normativa di riferimento;

L'ente ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In merito, come da indicazioni del PNA 2018, le figure del DPO e del RPCT sono state tenute distinte ed affidate, pertanto, a due soggetti diversi. Ciò al fine di non innescare potenziali conflitti di

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 8 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

interesse fra due funzioni per le quali deve essere garantita terzietà ed indipendenza, come prescrive sia il GDPR che la L. 190/12.

Ciò detto, è bene chiarire che il rapporto fra le due figure è e deve rimanere sinergico. Infatti nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari: il RPCT, infatti, deve fare riferimento alle funzioni consulenziali del DPO per questioni inerenti il rapporto tra privacy e pubblicazioni in Amministrazione trasparente e nei casi in cui le istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali.

- **Stakeholders e portatori di interesse**, che mediante pubblica consultazione vengono richiesti di contribuire alla valutazione del sistema di gestione del rischio e che vengono costantemente tenuti al corrente delle attività e dell'organizzazione dell'ordine attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale durante gli incontri istituzionali, quali a titolo esemplificativo l'Assemblea degli Iscritti.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 9 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	-------------------

TITOLO II PTPCT 2022-2024

Paragrafo 5. Approccio dell'Ordine, obiettivi strategici di trasparenza e piano triennale

Gli obiettivi strategici sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine e ratificati dagli iscritti in Assemblea ordinaria con l'approvazione del Bilancio preventivo 2022 in data 17 dicembre 2021, al fine di conferire maggiore efficacia alla propria politica di prevenzione della corruzione.

L'Ordine ha pianificato di organizzare la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- Ri-organizzazione dell'Ente attraverso la mappatura dei processi interni, realizzazione o aggiornamento dei regolamenti interni di gestione dell'Ente e relativa modulistica;
- Digitalizzazione della documentazione e dei processi interni all'Ente ai fini di una semplificazione e maggiore efficienza dell'espletamento delle pratiche;
- Cambio sede dell'Ordine, avuto riguardo a criteri di economicità e di maggiore comodità ed efficienza;
- Assunzione a tempo indeterminato di una nuova risorsa;
- Definizione del nuovo contratto integrativo di Ente con la definizione degli obiettivi da raggiungere.

L'Ordine predispose il presente programma quale strumento principale di prevenzione e buona amministrazione. Mediante il programma, l'Ordine si prefigge di:

OBBIETTIVO STRATEGICO 1: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

- Durata: triennio 2022-24
- Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ordine.
- Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) e tener conto di eventuali segnalazioni da attori esterni nell'attuazione del PTPC;

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 10 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

- Prevenire situazioni di conflitti di interesse anche potenziale in capo ai soggetti che gestiscono l'ente;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPCT;
- Vigilare sull'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*).

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

- Durata: triennio 2022-24
- Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascuna Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPCT e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).
- Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione del PTTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione;
- Assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione, compatibilmente al criterio di applicabilità, anche mediante l'esercizio del diritto di accesso

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevede l'impiego di:

Risorse umane da impiegare: RPCT, supporto al RPCT.

Risorse strumentali da impiegare: risorse normalmente in uso all'Ordine

Si dà atto che il presente Piano individua strumenti operativi volti al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Ente. In questa sede si richiamano integralmente gli obiettivi indicati negli atti di programmazione, specificando che strumenti, metodi e tempistiche sono indicate nel presente atto, mentre le dotazioni finanziarie per rendere effettivi gli obiettivi sono indicati nei bilanci di programmazione.

Paragrafo 6. Processo di adozione del PTPCT

Il presente programma è stato predisposto dal RPCT con il supporto degli uffici amministrativi e dell'organo direttivo, relativamente all'analisi dei processi e considerato il ruolo di organo

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 11 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

politico-amministrativo rivestito dal Consiglio dell'Ordine. Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT nella seduta del 00/00/2022 con Delibera n. , verbale n.

Paragrafo 7. Pubblicazione del PTPCT

Il presente programma viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della corruzione e, attraverso un link, anche nella Sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali.

Il PTPC viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

Dal 2020 e a seguito delle indicazioni che sono fornite dall'Autorità, il presente programma viene condiviso con l'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante il popolamento della Piattaforma per la condivisione dei PTPCT.

Paragrafo 8. Soggetti e Ruoli

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e assicura la sua attuazione mettendo a disposizione risorse umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza, riceve la Relazione annuale del RPCT e, se del caso, verifica azioni correttive o integrative del sistema anticorruzione.

Il RPCT

Il Consigliere Giovanni Corato è stato nominato RPCT dal Consiglio con verbale n.631 del 27/01/2020; il RPCT nominato:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non gestisce in autonomia nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore;
- quale consigliere (privo di deleghe gestionali) dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

I dipendenti

I dipendenti, sotto il coordinamento del Consigliere Segretario e del Presidente, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT.

OIV

Stante l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 e della esclusione ivi operata, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal RPCT.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato il Consigliere Tesoriere Sofia Antonio come Responsabile che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

DPO - Data Protection Officer

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 12 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

In conformità al Reg. UE 2016/679 e della sua attuazione in Italia, l'Ordine ha nominato Emiliani Dott. Ettore quale proprio *Data Protection Officer*, che opera in adempimento del dettato normativo.

Revisore dei conti

In data 18/05/2019 è stato nominato dall'Assemblea degli Iscritti il dott Santolin Giuseppe Athos quale Revisore dei Conti. Il revisore dei conti contribuisce ad assicurare la legittimità e correttezza delle procedure prevalentemente contabili afferenti alla gestione dell'ente.

Stakeholders – Portatori di interesse

La categoria dei portatori di interesse è costituita prevalentemente dagli iscritti all'Ordine. Tuttavia quale ente pubblico non economico l'Ordine vanta anche altre categorie, meglio descritte nella parte dedicata al Contesto esterno di riferimento (infra).

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 13 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

TITOLO III - LA GESTIONE DEL RISCHIO

CAPO I – CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Paragrafo 9. Sistema di gestione del rischio

L'Ordine non è provvisto di una funzione di controllo interno; il sistema di gestione del rischio quindi si adegua alla conduzione dell'Amministrazione che si basa sull'attività del Consiglio Direttivo (in qualità di organo amministrativo), del Revisore contabile (in qualità di organo incaricato alla verifica del bilancio) e all'Assemblea degli iscritti (in qualità di organo designato all'approvazione dei bilanci).

A questi si affianca il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e il Ministero competente (che ha poteri di supervisione e commissariamento). Il RPCT svolge principalmente la funzione di controllo mentre il Consiglio Direttivo è responsabile di una verifica generalizzata sulla conformità alla normativa di anticorruzione.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si struttura su diversi ambiti di attività e controlli che si combinano e si suddividono a loro volta in attività integrate tra loro.

Disposizioni Anticorruzione:

- Nomina del RPCT e comunicazione ad ANAC
- Adozione annuale del PTPCT
- Pubblicazione del PTPCT sul sito web e popolamento della Piattaforma ANAC
- Adozione del codice di comportamento specifico dell'ente con applicabilità ai titolari dell'organo politico amministrativo e ai consulenti e collaboratori dell'Ente
- Pubblicazione sul sito del modulo per la segnalazione di attività illecite
- Aggiornamento della sezione amministrazione trasparente
- Verifica delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dei componenti il Consiglio Direttivo
- Adozione del regolamento tre accessi e pubblicazione nella home page del sito istituzionale
- Adozione di obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Monitoraggio costante:

- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza rilasciata dal RPCT e pubblicazione sul sito web istituzionale
- Approvazione del bilancio (preventivo e consuntivo) da parte dell'Assemblea degli iscritti e divulgazione preventiva documenti di bilancio in pubblica consultazione
- Controllo dell'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione pianificate da parte del RPCT
- Compilazione della Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione Relazione del RPCT (pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente)

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 14 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Controllo esterno:

- Vigilanza del Ministero competente
- Coordinamento del CNPI
- Controlli e pareri su variazioni al bilancio del Revisore dei Conti
- Controllo contabile e attività straordinarie approvate dall'Assemblea degli iscritti
- Vigilanza di ANAC

Le fasi di gestione del rischio

In continuità con le attività di mappatura dei processi e dei rischi iniziata con il PTPCT 2020- 2022 l'Ordine procede con l'individuazione e rappresentazione dei rischi connessi a processi e ad attività mediante la compilazione dell'allegato 1 "Tabella di valutazione del livello di rischio"- All'interno della tabella vengono individuate le aree di rischio, i processi che la compongono nonché i responsabili del processo, il rischio o i rischi individuati per quella specifica area.

Si riporta infine una Valutazione del rischio – analisi del rischio, con previa valutazione dei fattori di probabilità e di impatto.

Il processo di gestione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- 1. analisi del contesto** (esterno ed interno) in cui l'ente opera,
- 2. valutazione del rischio** (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)
- 3. trattamento del rischio** (identificazione delle misure di prevenzione e loro programmazione).
- 4. monitoraggio** sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione disposte e **valutazione** periodica del sistema generale di gestione del rischio

La prima fase del processo di gestione del rischio effettuata è quella relativa all'analisi del contesto in cui si trova ad operare, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (**contesto esterno**), sia alla propria organizzazione (**contesto interno**).

L'analisi ha previsto una fase di acquisizione dei dati ed una di elaborazione, al fine di trarre indicazioni operativi su settori e processi a rischio.

La quantificazione del rischio è svolta secondo i criteri dell'Allegato 5 al PNA 2013, in cui il valore del rischio di un evento è definito come la "valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico."

Ai fini del calcolo del livello di probabilità e di impatto, come proposto dal PNA, è stata presa a riferimento una serie di indici di valutazione. In particolare, per quanto riguarda la "probabilità" P sono considerate le seguenti sei categorie:

- P1 – Discrezionalità**
- P2 – Rilevanza esterna**
- P3 – Complessità del processo**
- P4 – Valore economico**
- P5 – Frazionabilità del processo**
- P6 – Controlli**

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 15 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Per quanto riguarda l'impatto, le categorie considerate su cui sono formulati gli indici di valutazione sono le seguenti quattro:

E: impatto economico

O: impatto organizzativo

R: impatto reputazionale

I: impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

Ponderazione del rischio

La fase di ponderazione del rischio ha preso come riferimento le risultanze del processo di calcolo sopra descritto, al fine di definire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto. I risultati evidenziati sono stati successivamente analizzati e valutati per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. In questa fase di ponderazione, i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 - nessuna probabilità 1 - improbabile 2 - poco probabile 3 - probabile 4 - molto probabile 5 - altamente probabile	0 - nessun impatto 1 - marginale 2 - minore 3 - soglia 4 - serio 5 - superiore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	
= Valore frequenza x valore impatto	

Il processo di gestione del rischio si attua applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione (art. 2 bis co. 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, co. 2 bis L. 190/2012);

Il processo di gestione del rischio viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT per il triennio successivo e viene condotta tenendo conto di:

- normativa istitutiva della professione;
- normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza
- obiettivi di sostenibilità, sia in termini economici sia in termini pratico-operativi, delle iniziative.
- principi di semplificazione e di proporzionalità, pur richiamati dagli Ordini Professionali
- risultati del monitoraggio svolto dal RPCT in relazione all'anno 2020 e debitamente condiviso con il Consiglio Direttivo

Paragrafo 10. Contesto esterno - L'Ordine Professionale: Missione, Attività, Stakeholder e Operatività

L'Ordine è un ente pubblico non economico, autofinanziato, le cui funzioni derivano dalla normativa di riferimento; opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia e si coordina con il CNPI, Ordine di livello nazionale.

L'attività e l'organizzazione dell'Ordine sono disciplinate prevalentemente dalla normativa come descritta in premessa e pubblicata nella sezione Atti Generali della sezione Amministrazione Trasparente.

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei periti industriali e periti industriali laureati e tutela l'esercizio professionale e la conservazione del decoro dell'Ordine e dei professionisti nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

La missione dell'Ordine si sostanzia nelle seguenti attività:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 17 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti per le spese di funzionamento dell'ente;
- Amministrazione economica dell'ente con predisposizione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- Formulazione di pareri sulla liquidazione di onorari e spese;
- Repressione degli abusi e mancanze degli iscritti, mediante il Consiglio di Disciplina e il Consiglio Direttivo;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo e dell'esercizio abusivo della professione, anche ricorrendo all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da PPAA su argomenti attinenti alla professione;
- Facilitare l'obbligo di aggiornamento professionale continuo da parte dell'iscritto.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. All'atto di predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine annovera n.679 iscritti e n.4 Società tra Professionisti (STP) iscritte all'Albo speciale delle STP.

Si ricorda la funzione disciplinare svolta dal Consiglio di Disciplina, che opera con autonomia ed indipendenza e che, nella sua ultima composizione, si è insediato in data 19/07/2019. L'attività disciplinare, come da PNA 2016, non rientra tra le aree di rischio individuabili per gli Ordini professionali.

L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti prevalentemente verso gli iscritti e nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse (stakeholders) che si relazionano costantemente con l'ente sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'Albo dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Vicenza
- Iscritti all'Albo dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di altre province
- PPAA
- Enti pubblici economici e non economici
- Università ed enti di istruzione, ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Iscritti ad altri ordini professionali
- Altri ordini e collegi professionali, anche di altre province
- Organismi, federazioni ed enti di diritto privato con aree di attività coerenti con quella dell'Ordine
- Federazione Veneto
- Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali Laureati - CNPI
- Ente di Previdenza dei Periti Industriali - EPPI
- Ministero di Giustizia
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati

L'attuale Consiglio dell'Ordine non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né è stato convenuto come parte in procedimenti di natura civile e/o amministrativa. Parimenti i Consiglieri

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 18 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

dell'Ordine non sono stati convenuti come parte in procedimenti di natura civile e/o amministrativa per atti e fatti connessi alla gestione dell'Ordine professionale.

Parte dei componenti del Consiglio Direttivo nel 2020 ha rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39 (Modulo M01a).

Paragrafo 11. Contesto interno: l'Organizzazione

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico-amministrativo, eletto dagli iscritti ogni 4 anni.

Il Consiglio è composto da 9 membri e si è insediato in data 28/11/2018.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento.

Per l'attuazione della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 1 dipendenti e 1 lavoratore in somministrazione, oltre che di professionisti esterni di tempo in tempo individuati in ragione della materia. I dipendenti vengono reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche e sono inquadrati nel CCNL di pubblico impiego comparto enti non economici. La dotazione organica dell'Ordine è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione riservata al personale.

I dipendenti, in base alla contrattazione collettiva di riferimento, hanno le seguenti qualifiche:

- impiegata livello B3 - corrispondente allo specifico profilo professionale di "Addetto alla Segreteria" full time e assunta a tempo indeterminato
- impiegata livello B1 - corrispondente allo specifico profilo professionale di "Addetto alla Segreteria" part time e assunta a tempo determinato (contratto tramite agenzia interinale)

Il Consiglio, inoltre, si avvale di Commissioni Consultive tematiche che supportano l'attività in via esclusivamente istruttoria e propositiva. All'atto di predisposizione del presente PTPCT le Commissioni costituite risultano le seguenti:

- Commissione Chimica
- Commissione Elettrotecnica
- Commissione Informatica
- Commissione Meccanica
- Commissione Termotecnica
- Commissione Parcelle
- Commissione Prevenzione Incendi
- Commissione Sicurezza
- Commissione Praticanti
- Commissione Formazione continua
- Gruppo di lavoro Industria 4.0
- Gruppo di lavoro Chimica Conciaria
- Gruppo di lavoro Superbonus 110%
- Gruppo di lavoro Ambiente
- Gruppo di lavoro N.I.M.B.L.E.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 19 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Con delibera n. 145 del 17 maggio 2021 il Consiglio dell'Ordine ha definito un'indennità di funzione fissa per le tre cariche di Presidente, Segretario, Tesoriere dell'Ordine dei Periti Industriali di Vicenza, eliminando i compensi orari.

Le indennità previste per le tre cariche sono:

- € 200/mese per la carica di Tesoriere
- € 300/mese per la carica di Segretario
- € 450/mese per la carica di Presidente

Il Consiglio dell'Ordine nella stessa delibera di Consiglio n.145/2021 ha deliberato la gratuità per l'attività di consigliere, con la previsione del solo rimborso spese e chilometrico.

I membri delle Commissioni consultive operano a titolo gratuito; i coordinatori delle Commissioni Consultive ricevono un rimborso chilometrico, come anche indicato nel Regolamento interno per le Commissioni, deliberato dal Consiglio Direttivo nel verbale n.588 del 20/07/2016 e approvato dall'Assemblea degli Iscritti in data 26/11/2016 e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente.

Relativamente alla gestione economico-amministrativa, l'Ordine - sulla base di un proprio regolamento di contabilità - definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per il proprio funzionamento, individuando un contributo annuale a carico degli iscritti.

Il contributo annuale si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

Sempre nell'ottica di assicurare la trasparenza nelle attività dell'Ordine vengono proposti per l'approvazione all'Assemblea per gli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, utilmente supportati da relazioni esplicative e dalla relazione degli organi di revisione contabile. Dal 2020 tutta la documentazione oggetto di approvazione assembleare viene condivisa preventivamente con gli iscritti tramite pubblica consultazione sul sito web istituzionale.

L'Ordine non è soggetto a controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine persegue situazioni di morosità degli iscritti sia sotto il profilo contabile, sia sotto il profilo disciplinare, secondo la regolamentazione in vigore.

L'Ordine, coerentemente con il D.L. 101/2013, non è dotato di un OIV. Le attribuzioni dell'OIV in tema di trasparenza, e in particolare l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, vengono svolte dal RPCT.

Per l'attuazione della propria attività, inoltre, l'Ordine ha sottoscritto le seguenti convenzioni con enti pubblici e privati:

- Beta Formazione - Formazione-e learning
- Asi Insurance Brokers - Assicurazione professionale
- Italiana Assicurazioni
- Marsh spa (convenzione con CNPI)
- ANIT - Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico ed acustico

- AICC - Associazione Italiana dei Chimici del Cuio
- Scalco Dott.ssa Alessandra - consulenza fiscale
- Negro Avv. Ettore - consulenza legale
- Baghin Dott. Simone - consulenza previdenziale
- Bendinelli Per. Ind. Lorenzo - consulenza EPPI
- Studio notarile Di Marco Gianfranco - consulenza STP
- Interplanet - ICT
- FlexTax - Servizi contabili e fiscali
- TeamSystem Construction - Software in Cloud per preventivi Ecobonus e Sismabonus
- Son Training - Formazione-e learning
- Aruba spa - PEC e firma digitale

I riferimenti normativi disciplinanti l'attività e l'organizzazione dell'Ordine sono pubblicati e consultabili nel sito istituzionale alla pagina "Disposizioni Generali" e nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link "Personale".

Paragrafo 12. Contesto interno: Mappatura dei processi

La mappatura svolta per il triennio 2022-2024 delinea le aree di rischio generali (L.190/2012, art. 1 co. 16) e le aree di rischio specifiche per ordini (Del. ANAC 831/2016) individuate nella Del. ANAC 777/2021, al cui interno sono stati indicati i processi ed i sotto processi come segue:

Area di rischio	Processo	Sotto-processo
AREA RISCHI GENERALI		
1-PERSONALE	→ Processo di reclutamento e modifica del rapporto di lavoro	→ Processo di individuazione del bisogno → Processo di valutazione delle modalità di reclutamento → Processo di indizione e gestione della procedura competitiva
	→ Processo di progressioni di carriera	
	→ Processo conferimento incarichi di collaborazione	→ Processo di accertamento dei presupposti → Processo di individuazione del collaboratore, previa definizione di criteri e compensi
2-CONTRATTI PUBBLICI	→Affidamenti lavori, servizi e forniture	→ Processo di individuazione del bisogno → Processo di individuazione dell'affidatario → Processo di contrattualizzazione → Processo di verifica dell'esecuzione
3-AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI	→Processo di rilascio autorizzazioni/concessioni	

4-SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	→ Processo di autorizzazione sovvenzione e contributi	→ Processo di individuazione del beneficiario → Processo di monitoraggio successivo alla concessione di sovvenzioni/contributi → Processo di rendicontazione
	→ Erogazioni liberali ad enti, associazioni, Federazioni, Consulte/ Comitati	
AREA RISCHI SPECIFICI PER ORDINI		
5-FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	→ Organizzazione eventi formativi in proprio	→ Individuazione proposta didattica e docente, individuazione sede, pricing, attribuzione CFP → Gestione amministrativa dell'evento (verifica presenze, raccolta questionari sulla qualità dell'evento)
	→ Organizzazione e accreditamento eventi formativi di provider terzi	→ Ricezione e protocollo proposta attività formativa tramite apposito form online → Esame proposta da parte Commissione competente per materia (proposta formativa costituita da bozza di locandina, programma e obiettivi formativi, C.V. docenti, eventuali CFP, dati azienda che fornisce le docenze) → Delibera di Consiglio → Verifica presenze → Somministrazione questionario sulla qualità dell'evento
6-VALUTAZIONE CONGRUITA' DEI COMPENSI	→ Processo di analisi e valutazione da parte della Commissione Parcelle	→ Ricezione e protocollo richiesta rilascio parere attraverso apposito modulo pubblicato online → Rilascio parere di congruità redatto dalla Commissione Parcelle → Delibera di Consiglio Direttivo
7-INDIVIDUAZIONE PROFESSIONISTI SU RICHIESTA DI TERZI	→ Processo individuazione professionista per partecipazione a commissioni, adunanze, gruppi esterni all'Ordine	→ Ricezione e protocollo richiesta da parte di terzi → Pubblicazione online e divulgazione richiesta tra tutti gli iscritti con raccolta manifestazioni di interesse attraverso form online (in base al Regolamento interno per l'individuazione di professionisti su richiesta di terzi approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 118 del 02/04/2021)

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 22 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

		→ Inoltro nominativi ad ente richiedente che procede autonomamente alla selezione del/i professionista/i
--	--	--

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 23 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

CAPO II – ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Paragrafo 13. Modalità e Risultati

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo con cui l'ente ha identificato i rischi gravanti sull'ente al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

L'attività di valutazione del rischio si è articolata in due fasi: A) identificazione, B) analisi cui è seguita la "ponderazione" del rischio, secondo le modalità descritte all'interno del paragrafo 9 del presente documento.

L'analisi dei rischi relativamente all'anno 2022 viene svolta in conformità all'allegato 5 al PNA 2013; i risultati sono riportati nella tabella valutazione del rischio allegata al presente programma "Tabella di valutazione del rischio 2022", di cui è parte sostanziale ed integrante.

Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione dei rischi gravanti sui processi dell'ente ha incluso una prima valutazione sugli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

La formalizzazione dei rischi individuati ha portato alla predisposizione di un elenco dei rischi dove per ogni processo vi è la descrizione dei possibili eventi rischiosi che sono stati individuati.

L'elenco dei rischi oggetto di analisi è avvenuto tramite i seguenti strumenti:

- le risultanze dell'analisi del contesto interno e esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione oppure in altre amministrazioni o enti che possono emergere dal confronto con realtà simili;
- segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o tramite altra modalità (es. segnalazioni raccolte dal RUP o provenienti dalla società civile sia prima che dopo la consultazione sul PTPCT).

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 24 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

CAPO III – TRATTAMENTO DEI RISCHI

Paragrafo 14. Misure di Prevenzione

Una volta effettuata l'analisi del rischio, la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi e valutati, attraverso l'introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'ente.

L'allegato 2 "Tabella misure di prevenzione del rischio" riporta nella colonna *Misure di prevenzione specifiche approntate dall'Ordine* le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione, i termini entro cui attuare la misura, la previsione e i tempi del monitoraggio sull'attuazione della stessa, come previsto dalla Del. ANAC 777/2021.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell'applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le Tipologie di misure generali e specifiche riguardano le seguenti macro aree

- Acquisizione e progressione del personale
- Contratti pubblici
- Autorizzazioni/concessioni
- Sovvenzioni/contributi
- Formazione professionale continua
- Valutazione congruità dei compensi
- Individuazione di professionisti su richiesta di terzi

L'Ordine adotta misure di prevenzione generali e misure di prevenzione specifiche per Ordini, che sono riportate qui di seguito, oltre che nell'allegato "Tabella misure di prevenzione" al presente programma.

L'Ordine adotta anche misure di monitoraggio e di controllo; tali misure sono descritte nell'allegato "Piano di monitoraggio e controllo"; con riguardo agli obblighi di trasparenza si segnala anche l'attestazione OIV sugli obblighi di trasparenza che, nel caso dell'Ordine, viene resa dal RPCT.

Paragrafo 15. Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici - dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori

L'Ordine, in base ai principi del D.Lgs. 165/2001, e in considerazione della peculiare governance, applica tali misure ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai titolari dell'organo politico-amministrativo.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 25 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Misure sull'accesso e sulla permanenza nell'incarico

Ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.97/2001, l'Ordine pone in essere, attraverso il proprio Consigliere Segretario, la verifica per ogni singolo dipendente, e quale misura di prevenzione obbligatoria, con cadenza annuale, richiede ai propri dipendenti una dichiarazione a riguardo.

La dichiarazione annuale deve essere resa entro il 31 dicembre e viene chiesta e raccolta dal Consigliere Segretario.

<p>TIPO DI MISURA Organizzativa - normativa</p> <p>STATO DI IMPLEMENTAZIONE 2022 Modello di dichiarazione da richiedere entro il 31/12/2022</p> <p>SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2023 e 2024 Implementazione misura entro il 31 dicembre</p> <p>MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione</p> <p>SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO: La dichiarazione annuale deve essere resa entro il 31 dicembre e viene chiesta e raccolta dal Consigliere Segretario.</p>

Rotazione straordinaria

Fermo restando quanto esposto in tema di organizzazione dell'ente, il disposto dell'art. 16, co. 1, lett. I-quater e la delibera ANAC 215/2019, considerata la possibile difficoltà organizzativa di ricevere tempestiva comunicazione dell'avvio del procedimento penale da parte del dipendente interessato, l'Ordine dispone utile quale misura preventiva di:

1. inserire nella futura documentazione di impiego (sin dal bando di concorso) l'obbligo per il dipendente di comunicare all'Ordine l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso;
2. inserire pari obbligo nella futura documentazione contrattuale con società di lavoro interinale, ovviamente con riferimento alle persone fisiche che dovessero essere individuate come lavoratori interinali;
3. dare evidenza e commento della presente norma nelle sessioni formative per i dipendenti in via di organizzazione.

L'implementazione delle misure 1 e 2 è rimessa alla competenza del Consigliere Segretario e del Consiglio in fase di affidamento. L'implementazione della misura 3 è rimessa alla competenza del RPCT. L'implementazione delle misure inoltre va necessariamente coordinata con il requisito dimensionale dell'Ordine.

Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento specifico dei dipendenti, con delibera del Consiglio Direttivo in data 15/06/2020, adeguato ai principi del DPR 62/13, affinché sia posta particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione. Il codice ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, analogamente ai codici di

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 26 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

comportamento delle pubbliche amministrazioni: l'inosservanza, cioè, può dare luogo a misure disciplinari.

I relativi obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Vicenza approvato dal Consiglio Direttivo il 13/05/2019 (delibera verbale n.622).

<p>TIPO DI MISURA Organizzativa - normativa</p> <p>STATO DI IMPLEMENTAZIONE 2022 Il Codice di Comportamento viene condiviso con gli stakeHolder e collaboratori interni ed esterni, a vario titolo, in fase di affidamento o rinnovo di incarico. Il codice di comportamento è stato presentato anche agli iscritti all'Albo in Assemblea ordinaria tenutasi a maggio 2021</p> <p>SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2023 e 2024 Condivisione con gli stakeHolder e collaboratori interni ed esterni, a vario titolo, in fase di affidamento o rinnovo di incarico</p> <p>MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione</p> <p>SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO: La verifica del rispetto del codice di comportamento dei dipendenti è rimessa al Consigliere Segretario con riguardo ai dipendenti; al Consiglio dell'Ordine con riguardo ai rapporti di collaborazione e consulenza; al Consiglio (ed eventualmente al Consiglio di Disciplina) con riguardo alla condotta dei Consiglieri</p>
--

Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine previene situazioni di conflitto di interesse sia specifiche sia strutturali; pertanto pone in essere misure quali l'astensione del dipendente, il rispetto del regime di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, l'osservanza del codice di comportamento generale e specifico, divieto di pantouflage, autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti in conformità all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconfiribilità la cui verifica, ai sensi della vigente regolamentazione, è di competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito unitariamente dal Consiglio dell'Ordine.

In aggiunta, l'Ordine pone in essere i seguenti specifici meccanismi di prevenzione:

- In concomitanza con l'insediamento di ogni Consiglio Direttivo, quindi con cadenza quadriennale, il dipendente rilascia un aggiornamento della dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi (Modulo M02a); tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario, con il supporto della Segreteria amministrativa;

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 27 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

- In caso di conferimento della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione - se avviene durante il Consiglio - può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- La dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri dell'Ordine richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e successivamente con cadenza annuale. Il RPCT a tal riguardo fornirà ai Consiglieri idonea modulistica;
- In caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, la Segreteria Amministrativa - prima del perfezionamento dell'accordo - fornisce al consulente/collaboratore un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse che preveda anche il dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore deve procedere alla compilazione e rilascio prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata. La Segreteria è il soggetto competente a svolgere verifiche; il RPCT procede - sulla base del proprio piano di monitoraggio - a controlli a campione del rilascio di tali dichiarazioni;
- Con cadenza annuale il RPCT, durante la propria relazione annuale al Consiglio, rinnova la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

Paragrafo 16. Formazione dipendenti, consiglieri, collaboratori

Per l'anno 2022 l'Ordine incoraggia la partecipazione dei propri dipendenti, consiglieri e collaboratori a sessioni formative organizzate dall'Ente e da soggetti terzi, come avvenuto con i seguenti corsi, cui hanno partecipato tra il 2021 e il 2022 i dipendenti dell'Ordine e alcuni Consiglieri:

- 1) "Regolamento recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e programma triennale per la trasparenza e l'integrità".
- 2) L'adeguamento al regolamento 679/16 sul trattamento dei dati personali. Aspetti legali ed operativi nella creazione del modello organizzativo privacy.
- 3) Webinar "Ordini e Collegi professionali: attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza"
- 4) Semplificazioni per ordini professionali dopo la delibera ANAC 777/2021

La partecipazione deve essere provata da attestazione di partecipazione e da eventuali materiali didattici fruiti.

Paragrafo 17. Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine per il ridotto dimensionamento dell'ente, che consta di un unico dipendente.

Paragrafo 18. Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni. Tale regolamentazione è pubblicata sul sito istituzionale, alla sezione Amministrazione Trasparente. L'Ordine si avvale della seguente autoregolamentazione:

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 28 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

- *Regolamento Amministrazione e Contabilità* deliberato dal C.D. con verbale n.613 il 10/10/2018 e rettificato dall'Assemblea dei Soci con verbale n.67 il 10/11/2018
- *Regolamento delle Attività* deliberato dal C.D. con verbale n.397 il 06/11/01
- *Regolamento interno per le Commissioni* deliberato dal C.D. n.588 del 20/07/2016 e approvato dall'Assemblea degli Iscritti in data 26/11/2016
- *Manuale di gestione protocollo e conservazione dei documenti*, approvato dal C.D. con delibera del 20/07/2006 nel verbale n. 463
- *Regolamento per l'utilizzo del logotipo* adottato dal C.D. con delibera del 22/03/2006 verbale n. 459 - Aggiornato con Delibera n. 202/2021 Verbale n. 666 del 22/11/2021
- *Codice deontologico Collegio dei Periti di Vicenza* adottato con delibera del C.D. del 13/05/2019 verbale n. 622
- *Regolamento per l'individuazione di professionisti su richiesta di terzi* adottato con delibera del C.D. n. 118 del 02/04/2021 - Aggiornato con delibera n.191 del 08/11/2021
- *Regolamento Gestione annunci di lavoro* adottato dal C.D. con delibera n. 117 del 02/04/2021
- *Regolamento Quote iscritti all'Ordine* adottato con delibera del C.D. n. 71 del 14/10/2020
- *Regolamento per l'uso del Timbro* adottato con delibera del C.D. n. 70 del 14/10/2020
- *Regolamento tre accessi* adottato dal C.D. con delibera n. 35 del 06/07/2020
- *Regolamento per l'utilizzo dei sistemi e strumenti informatici* adottato con delibera del 17/02/2020 dal C. D. nel verbale n. 633 - Aggiornato con delibera n.192 del 08/11/2021

Vi sono poi le Linee Guida sulla Formazione Continua, in applicazione del Regolamento adottato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, di volta in volta adottati e recepiti dall'Ente, le direttive su sanzioni disciplinari per l'inosservanza dell'obbligo della formazione continua", nonché il Regolamento sul Consiglio di Disciplina "Regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare"

La regolamentazione interna costituisce misura di prevenzione specifica rispetto alle aree di rischio specifico degli Ordini, quali formazione professionale continua, opinamento parcelle, individuazione di professionisti su richiesta di terzi.

Paragrafo 19. Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

L'Ordine, pur in presenza di un unico dipendente, si è conformata alla normativa di riferimento sul whistleblowing di cui alla L.179/2017 e relativamente alla tutela del whistleblower ha predisposto la seguente procedura di gestione delle segnalazioni, che è manuale, risultando sproporzionata e non economicamente sostenibile una procedura automatizzata.

- La segnalazione del dipendente, compilata secondo il Modello, deve essere indirizzata al RPCT e deve essere denominata "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001";
- Il RPCT gestisce la segnalazione tenendo conto dei principi delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, in quanto applicabili;

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 29 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

- Il “Modello di segnalazione di condotte illecite” è stato inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale dell’Ordine, sezione “Amministrazione trasparente”, nella sottosezione “Altri contenuti - corruzione”, con indicazioni per compilazione e invio;
- L’invio avviene in busta chiusa all’attenzione del RPCT, specificando “Riservata”;
- Se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il Modulo presente sul sito ANAC;
- Le segnalazioni ricevute vengono trattate manualmente dal RPCT; viene assicurata la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un registro tenuto dal solo RPCT e con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo; il registro è conservato in un armadio chiuso a chiave e ignifugo, dove viene anche conservata la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente;
- Il RPCT processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice specifico dei dipendenti.

Paragrafo 20. Flussi informativi tra Consiglio e RPCT

Il flusso di informazioni tra il Consiglio dell’Ordine e il RPCT è continuo ed assicurato dalla presenza del RPCT nel Consiglio.

Paragrafo 21. Misure specifiche su rischi specifici dell’Ordine (PNA 2016)

Ferma restando la mappatura dei processi sopra esposta nonché l’individuazione delle misure di prevenzione generali, qui di seguito vengono fornite alcune specifiche sui presidi disposti per la prevenzione del rischio nei processi più tipici:

- Formazione professionale continua

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Recepimento e applicazione del Regolamento e Linee Guida per la Formazione Continua, di volta in volta adottati dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e approvati dal Ministero della Giustizia
2. Attività di aggiornamento e segnalazioni svolta da un'apposita Commissione interna per la Formazione Continua, che opera secondo quanto previsto dalla Regolamentazione in vigore
3. Aggiornamento effettuato nel 2022 della procedura interna per l’erogazione di attività formative in convenzione (P06_rev.01) con integrazione di una sezione specifica sul sito web dell’Ordine che delinea l’iter procedurale per l’approvazione
4. Integrazione e pubblicazione di un form compilabile online per la ricezione di richieste di convenzione da parte di enti esterni

- Processo di valutazione congruità dei compensi

Le misure di prevenzione predisposte consistono in:

1. Attività di valutazione svolta da un'apposita Commissione interna Parcelle, che opera secondo quanto previsto dalla Regolamentazione in vigore
2. Verifica e delibera di Consiglio Direttivo sui pareri di congruità rilasciati dalla Commissione Parcelle

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 30 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

3. Adozione di un Regolamento interno che regoli il processo di valutazione congruità dei compensi da predisporre e approvare in Consiglio Direttivo entro il 31/12/2024 che connoti tale procedura come procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 07/08/1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

- Processi di individuazione professionisti su richiesta di terzi

Relativamente a professionisti da individuare a seguito di richiesta di terzi l'Ordine ha adottato un Regolamento interno, approvato con delibera n. 118 del 02/04/2021, avente come obiettivo quello di perseguire il rispetto dei principi di concorrenzialità e trasparenza nell'individuazione dei professionisti e nell'invio dei nominativi raccolti all'Ente richiedente.

Attraverso il sopra citato Regolamento il Consiglio Direttivo ha individuato una serie di azioni per favorire la democraticità nella raccolta dei nominativi e l'autonomia nella scelta dei professionisti da parte dell'Ente richiedente.

Relativamente alla scelta di professionisti da individuare come Commissari d'esame, vi è una procedura ad hoc e una delibera (verbale n.593 del 07/12/2016) che ne regola la gestione.

Relativamente invece ai professionisti da individuare per prendere parte a Commissioni interne, l'Ordine si avvale di un Regolamento interno per le commissioni del 26/11/2016 (approvazione assembleare)

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 31 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

CAPO IV – CONTROLLO E MONITORAGGIO

Paragrafo 22. Attività di controllo e monitoraggio

Il monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo allegato al presente PTPCT.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate di tempo in tempo dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente, ai sensi ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009.

L'attività di monitoraggio farà anche leva sull'utilizzo della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT messa a disposizione da ANAC che l'Ordine ha iniziato a popolare a partire dal 2020, nonché dalla predisposizione della Relazione annuale del RPCT che viene anche condivisa con il Consiglio dell'Ordine.

Resta inteso che nella propria attività di monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del PTPCT, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai soggetti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto;
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del PTPCT su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione o di mala amministrazione.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 32 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

TITOLO IV - SEZIONE TRASPARENZA

CAPO I – NORMATIVA, OBIETTIVI E SOGGETTI

Paragrafo 23. Applicabilità degli obblighi di trasparenza - Soggetti e Competenze

La sezione trasparenza si conforma al D.Lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 777/2021.

La presente sezione va letta congiuntamente all'Allegato "Schema degli obblighi di trasparenza e responsabili 2022" contenente gli obblighi di trasparenza e i soggetti responsabili.

La presente Sezione disciplina le modalità organizzative dell'Ordine, gli obblighi di pubblicazione, i soggetti, e i controlli.

Relativamente ai soggetti impegnati nell'attuazione degli obblighi di trasparenza, nel rammentare che il Consigliere Corato opera sia come responsabile anticorruzione sia come responsabile della trasparenza, si fa riferimento ai soggetti e competenze già indicati nella parte I del presente programma.

In particolare,

- il reperimento dei dati e la loro trasmissione sono rimessi ai Consiglieri dell'Ordine competenti per materia e in particolare al Consigliere Segretario (dati relativi ad organizzazione dell'Ordine, attività e processi, delibere), Consigliere Tesoriere (dati relativi a bilancio, revisione contabile, affidamenti, pagamenti), Presidente (dati relativi ad aspetti istituzionali dell'ente), RPCT (dati relativi a PTPCT, accessi, trasparenza);
- la pubblicazione dei dati è rimessa alla Segreteria; il soggetto responsabile della pubblicazione è l'Addetto alla Segreteria - Referente per il sito internet - sotto il coordinamento del RPCT.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 33 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

CAPO II – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Paragrafo 24. Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la Comunicazione della trasparenza

La trasparenza, come definita dalla recente normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto Legislativo n. 33/2013, "è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC e il suo popolamento tiene conto delle peculiarità dell'ente e del D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013 e s.m.i.

In merito alle modalità di popolamento della sezione trasparenza:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- in alcuni casi mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013.

Il popolamento tiene conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR).

In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del d.lgs. 33/2013. Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

In particolare, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1". Tale assetto normativo non modifica i principi di liceità delle pubblicazioni previgenti, tuttavia l'entrata in vigore delle norme europee sulla protezione dei dati, ha comportato per l'ente l'adeguamento alla normativa ed una rinnovata e sempre più peculiare attenzione alla privacy degli interessati oggetto di provvedimenti potenzialmente pubblicati su Amministrazione Trasparente.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 34 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Si specifica che il D.lgs 97/16 ha abolito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità e che viene di fatto sostituito dal presente articolo.

Nell'applicazione dei principi di trasparenza si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

- *Determinazione n. 1309/2016* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013"
- *Determinazione n. 1310/2016* «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»
- Le *Linee Guida ANAC* (delibera n. 1134/17 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici").
- Delibera 777/2021 ANAC (delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali).

In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

- **Completezza ed accuratezza:** i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- **Comprensibilità:** il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E' assicurata l'assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito;
- **Aggiornamento:** per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato;
- **Tempestività:** la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell'utente; L'ente ritiene "tempestiva" la pubblicazione effettuata entro 4 mesi dalla disponibilità del dato.
- **Pubblicazione in formato aperto:** le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 che richiama l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.

Paragrafo 25. Obblighi di pubblicazione

Gli obblighi e gli adempimenti sono riportati nell' "Elenco obblighi di pubblicazione - PTPCT 2022/2024 dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Vicenza", allegata al presente Programma.

La tabella indica in maniera schematica, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione Trasparente in cui deve essere inserito, il riferimento normativo, la denominazione e i contenuti del singolo obbligo. Viene inoltre riportata la tempistica di pubblicazione e di aggiornamento del dato.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 35 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Paragrafo 26. Assemblea degli iscritti

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale, a decorrere dall'assemblea di fine 2020, condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo. L'Ordine, inoltre, procede con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati/informazioni/documenti sul proprio sito, nonché ad aggiornare i propri stakeholder attraverso informazioni sulla propria home page.

Paragrafo 27. Modalità di pubblicazione

I dati sono trasmessi dai soggetti responsabili all'Addetto alla Segreteria - referente per il sito internet che ne cura la pubblicazione. Le modalità di pubblicazione, avuto riguardo alla qualità, integrità, tempestività, reperimento, riutilizzo, sono conformi anche a quanto disposto dal Decreto trasparenza, capo I ter.

Paragrafo 28. Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato. Il RPCT, inoltre, produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

Paragrafo 29. Accessi

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni. In ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e Circ. Madia 2/2017 e successivamente 1/2019, l'Ordine ha adottato con delibera di Consiglio n. 35 del 06/07/2020 un regolamento specifico disciplinante in maniera unitaria l'accesso documentale, l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato, fornendo la relativa modulistica. Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica e oltre ad essere pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, è pubblicato nella home page del sito istituzionale.

Qui di seguito una sintesi delle modalità per esercitare il diritto di accesso:

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "*l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al RPCT e in seconda istanza al Consigliere Segretario, come titolare del potere sostitutivo.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 36 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis*". Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso generalizzato" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso generalizzato. La richiesta di accesso generalizzato viene ricevuta dalla Segreteria che la gestisce unitamente agli uffici/soggetti competenti per materia.

3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso agli atti" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso agli atti.

Paragrafo 30. Registro degli accessi

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

OPIV	Tipo documento PTPCT 2022-2024	File/Modello PTPCT 2022-2024	Revisione 00	Pagina 37 di 37
-------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------	--------------------

Allegati

- 1) Tabella di valutazione del livello di rischio 2022
- 2) Tabella delle Misure di prevenzione 2022
- 3) Piano di monitoraggio e controllo 2022
- 4) Elenco obblighi di pubblicazione - PTPCT 2022/2024 dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Vicenza